**DIOCESI DI TRENTO   
Servizio Comunicazione**

Piazza Fiera, 2 - 38122 Trento   
Tel 0461/272.733; 345/2670822

e-mail: [ufficiostampa@diocesitn.it](mailto:ufficiostampa@diocesitn.it)

Comunicato stampa n° 62/18 Trento, 08 novembre 2018

**A Rovereto nasce Betania, la solidarietà al centro**

**Si inaugura sabato 10 novembre alle ore 14.30 lo stabile ristrutturato,**

**proprietà della parrocchia di San Marco, destinato a sei realtà solidali**

Sarà inaugurato **sabato 10 novembre** alle ore 14.30 a **Rovereto** il nuovo centro di solidarietà **“Betania”**, ricavato nella struttura appena rinnovata in via Bridi, ultima parte del complesso “Beata Giovanna”, di proprietà della parrocchia di San Marco.

A “Betania” troveranno accoglienza varie realtà: l’associazione “**Cantiere Famiglia**” (per la zona pastorale della Vallagarina), il **negozio Altr'uso della Caritas** con l'annesso laboratorio, il **Fondo decanale di solidarietà** con il Credito solidale, il **Centro di Aiuto alla Vita**, il **Punto di ascolto** inter-parrocchiale San Marco e Sacra Famiglia, alloggi della **Fondazione Famiglia Materna** per persone in difficoltà. All'inaugurazione parteciperà anche l’**arcivescovo Lauro** e i rappresentanti del Comune di Rovereto e della Provincia Autonoma di Trento.

Alla conferenza stampa di presentazione giovedì 8 novembre, nella sede di “Betania”, sono intervenuti il parroco di San Marco e vicario di zona **don Sergio Nicolli** e i rappresentanti delle realtà che troveranno ospitalità nella nuova struttura ecclesiale: **don Cristiano Bettega**, Delegato Area Testimonianza della Diocesi (comprendente anche Caritas), **Cristina Garniga** e **Andrea Silli** per la Fondazione Famiglia Materna, **Luisa Masera** per l’associazione Cantiere Famiglia, **Graziano Manica** per il Fondo decanale di solidarietà, **Daniela Pezzato** del Centro di Aiuto alla Vita e **Mirella Stofella** per il Punto di ascolto interparrocchiale.

L’inaugurazione avviene a poco più di due anni dall’inizio dei lavori (febbraio 2016) terminati nel marzo scorso. Da aprile ad oggi sono state sottoscritte le convenzioni con associazioni e fondazioni per l’utilizzo dei locali dello stabile.

Il **costo complessivo**-ha dettagliato **Stefano Robol,** a nome del Consiglio Affari Economici della parrocchia di San Marco - ammonta a **1.850.000 euro** (IVA compresa) finanziato con il contributo della Provincia (1.162.550 euro), della Comunità di Valle (50.000 euro), grazie a cessioni di proprietà della parrocchia di S. Marco per 455.000 euro e un contributo straordinario della Fondazione Comunità Solidale  per 120.000 euro. Resta un **disavanzo** a carico della parrocchia di **62.450** euro.

**LE SEI REALTÀ CHE RENDONO VIVA “BETANIA”**

**CANTIERE FAMIGLIA**

È un’associazione nata il 30 ottobre 2012 per iniziativa dei quattro decanati della Vallagarina e ha lo scopo di sostenere il benessere della famiglia accompagnando soprattutto le situazioni di crisi all’interno delle relazioni affettive e familiari.

Poco dopo la costituzione, l’associazione ha dato vita al ***“Centro di consulenza e di accompagnamento alla vita affettiva e familiare”.*** Il Centro si rivolge sia a coppie che a persone singole; offre cicli di colloqui con dei consulenti volontari adeguatamente formati; può contare inoltre sulla collaborazione di alcuni professionisti volontari (psicologi, sessuologo, legali, consulente etico).

Le persone possono accedervi gratuitamente e nel pieno rispetto della riservatezza.

**NEGOZIO ALTR’USO**

Per iniziativa della Caritas, è presente il negozio “Altr’uso” dedito alla vendita a costo praticamente simbolico di vestiario usato, riparato da volontari nel laboratorio contiguo al negozio.

Obiettivi del negozio:

* riservare **dignità** a chi acquista (dall’elemosina/abito regalato al poter scegliere e acquistare)
* rimettere in circolo l’usato per evitare lo spreco –educare **all’essenzialità**
* sensibilizzare la comunità a **donare** quanto non più utilizzato (solo se in buono stato!).

**FONDO DECANALE STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ**

**E CREDITO SOLIDALE**

***Fondo decanale di Solidarietà***

Nato nel gennaio 2013 per iniziativa del Consiglio decanale di Rovereto, il Fondo straordinario di solidarietà si propone di sostenere persone e famiglie in difficoltà temporanea con sussidi a fondo perduto tenendo presenti i seguenti obiettivi: promuovere una cultura di solidarietà, sollecitare le nostre comunità cristiane a uno stile di vita più sobrio, e accompagnare le famiglie che accedono al fondo anche alla gestione di un bilancio familiare più accurato.

In questi anni ha raccolto dalla generosità di enti e soprattutto di privati cittadini quasi 700 mila euro e ha offerto aiuto a un migliaio di persone e famiglie in difficoltà economica; inoltre, con la collaborazione della Caritas decanale e del CedaS, dispone di una cinquantina di persone che accompagnano per un certo tempo le persone aiutate nella gestione del bilancio familiare.

***Credito solidale***

Mette in atto prestiti a persone e famiglie in difficoltà economica temporanea e straordinaria e impossibilitate ad accedere al sistema bancario, che se in possesso di requisiti prestabiliti; possono ottenere prestiti contenuti erogati da alcune Casse Rurali del Trentino. Il Credito solidale basa la sua sostenibilità su una serie di “garanzie sociali” che aiutano a comprendere quanto una persona sia credibile, quanto le si possa dare credito e fiducia. L’intervento del Credito solidale ha un significato promozionale ed educativo e mira a ridare fiducia e futuro alla persona.

**CENTRO DI AIUTO ALLA VITA**

Associazione di volontariato che opera a sostegno e promozione della vita. Si avvale di volontari che credono nel valore intangibile della Vita umana e nella persona del concepito e che rivolgendo lo "sguardo del cuore" sul figlio e sulla madre operano con l’obiettivo di difenderla e salvarla, in forza anche di quella profonda alleanza della donna con la vita. Svolgono un servizio di accompagnamento alla donna o alla coppia per superare le difficoltà di varia origine, sociale, sanitaria, psicologica, economica, pratica, a seguito di una gravidanza inattesa o indesiderata.

**FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA**

Dispone di una Casa di Accoglienza, di Foresterie sociali e di appartamenti protetti con l’obiettivo di accogliere e accompagnare madri con bambini piccoli in situazione di disagio sociale; inoltre offre percorsi individualizzati a donne sole o madri con figli presso alloggi in semi-autonomia.

Elabora progetti sperimentali di accompagnamento sul territorio e accoglienza ai richiedenti protezione internazionale. L’accoglienza è solo il punto di partenza per avviare al lavoro e accompagnare verso l’autonomia personale chi si trova in difficoltà.

Inoltre, attraverso il laboratorio e un ristorante proprio del settore “Le Formichine”, offre percorsi di formazione *on the job* a donne seguite dai servizi sociali e che intendano sperimentarsi nell’arte culinaria.

***Il Bar bianco***, sostenuto dal settore “Le Formichine”, valorizza l’attività lavorativa delle persone accompagnate. Sarà un bar aperto alla città, a studenti universitari, alle persone di passaggio (per es. nei giorni di mercato in piazza Damiano Chiesa…).

Il cortile interno al Centro Betania vuol essere una ***“piazzetta della solidarietà”***, luogo di sosta e di transito che favorisce la relazione tra le persone e soprattutto luogo di incontro e di relazioni costruttive tra le varie realtà che popolano Betania.

**PUNTO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE S. MARCO E S. FAMIGLIA**

Attraverso la presenza di volontari un pomeriggio alla settimana, il Punto di ascolto offre a persone in difficoltà delle due comunità parrocchiali e del relativo territorio uno spazio di ascolto della persona in un clima di accoglienza non giudicante.

Dove esistono problemi di tipo economico viene offerto sostegno economico a spese straordinarie in situazione di emergenza; in alcune situazioni il Punto di ascolto raccoglie una prima informazione e indirizza al Fondo straordinario decanale di solidarietà.

**LE DUE INQUILINE/CUSTODI**

Due piccoli alloggi sono stati messi a disposizione di due donne (Serena e Victorine) in cambio di una “custodia passiva” e di qualche servizio logistico all’intera struttura.